



Progetto di Sviluppo Dipartimentale

Anno: 2018 - 2022 - prot. PSDIP14044

SEZIONE A - Informazioni generali sul Dipartimento

1.0 Dipartimento

Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD

1.1 Performance VQR 2011-14

Indicatore standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD) 66.5

Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD

Aree preminenti (sopra la media)

Altre Aree (sotto la media)

Quintile dimensionale

1.2 Personale ricercatore afferente al Dipartimento al 01-01-2017

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	TOTALE
09		0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
TOTALE		15	16	14	0	0	0	2	6	15	0	68

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	TOTALE
	Ingegneria industriale e dell'informazione											
12	Scienze giuridiche	15	16	14	0	0	0	2	6	13	0	66
TOTALE		15	16	14	0	0	0	2	6	15	0	68

1.3 Personale ricercatore afferente al Dipartimento al 31-12-2017

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	TOTALE
09	Ingegneria industriale e dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
12	Scienze giuridiche	17	17	13	0	0	0	1	7	7	0	62
TOTALE		17	17	13	0	0	0	1	7	9	0	64

SEZIONE B – Dati del progetto di sviluppo

Area del progetto

Area Principale Altra Area

Area CUN del progetto 12 - Scienze giuridiche

Area di Ateneo del progetto 14 - Scienze Giuridiche

Referente Scientifico del progetto

Amadio Giuseppe

Cognome Nome

Professore Ordinario IUS/01

Qualifica Settore

MDAGPP57P28H657E

Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD

(Codice fiscale)

Dipartimento

0498273406

0498273399

AMADIO@GIURI.UNIPD.IT

(Prefisso e Telefono)

(Numero Fax)

(Indirizzo di Posta Elettronica/E-mail Address)

Referente Amministrativo del progetto

Cognome Nome E-mail Telefono

SEZIONE C - Risorse a disposizione del progetto

	Punti Organico	Budget	Note
Finanziamento di Ateneo	.5	496351	
Cofinanziamento del Dipartimento	1,20	2.000,00	Il DPCD cofinanzierà 0,7 punti organico per un bando di PO e 0,3 per un bando da RTDB. Il DPCD cofinanzierà 0,2 punti organico per la progressione a PA del RTDB già reclutato nel 2018-2019. Il DPCD cofinanzierà il residuo dei due assegni di ricerca richiesti, per una somma di € 2.000
Cofinanziamento da terzi			

SEZIONE D – Descrizione del progetto di sviluppo**Titolo**

Progetto per l'istituzione di un Laboratorio di ricerca sulla tutela di mero accertamento.

Abstract

La criticità che ha posto il DPCD fuori dai Dipartimenti di eccellenza è il grande divario nella valutazione dei prodotti degli SSD di diritto positivo (IUS 01- Diritto privato; IUS 04 - Diritto commerciale; IUS 07 - Diritto del lavoro) e quelli di Storia e di Filosofia del diritto. Occorre considerare che la valutazione dei prodotti dell'Area 12 - Scienze giuridiche avviene esclusivamente attraverso il peer review, senza il ricorso ad alcun valore bibliometrico, neanche alla classificazione della rivista in cui il prodotto è stato pubblicato. Ciò fa sì che un prodotto di area 12, pur pubblicato in una rivista di classe A, possa essere valutato solo "accettabile" (peso=0,1) o "discreto" (peso 0,4) a seconda del giudizio soggettivo dei revisori anonimi. In questo si rappresenta la differenza tra gli SSD di Area 12 e quelli di altri settori, pur non-bibliometrici, in cui la pubblicazione di un prodotto in una rivista di classe A porta alla sua valutazione automatica con peso 1, senza peer review. La conseguenza è che un prodotto di Storia o di Filosofia del diritto, se valutato da un revisore anonimo di altra disciplina di area 12, può essere valutato solo "accettabile" perché riguarda un tema che non ha attinenza con la ricerca giuridica sul diritto vigente.

Occorre quindi orientare la ricerca degli SSD deficitari su temi propri della ricerca scientifica di diritto vigente. Lo strumento è la costituzione di un Laboratorio di ricerca interdisciplinare su un tema

centrale: la tutela di mero accertamento, che individua le relazioni giuridiche che esistono in confronto di tutti i consociati. Il lessico giuridico definisce questa tutela come reale, perché essa è nata, negli ordinamenti antichi, per la difesa dei diritti sulle cose, ma fu poi utilizzata per la definizione dei diritti di libertà dell'individuo. Attualmente, lo schema dei diritti assoluti per la salvaguardia di interessi diffusi, con l'elaborazione della categoria dei cd. beni comuni.

Parole chiave (Settori ERC)

SH2 - SH2_4 - Legal studies, constitutions, human rights, comparative law

SH1 - SH1_13 - Public economics; political economics; law and economics

Quadro D.1 - Stato dell'arte del Dipartimento in relazione al progetto di sviluppo

S. Punti di forza: il DPCD ha una collocazione nazionale di assoluta eccellenza per quanto riguarda lo studio del diritto privato vigente, dimostrata dalla VQR 2011-2014, dove il settore IUS01 (Diritto civile) è risultato 2° nella classifica dei dipartimenti medi con un voto medio ponderato (R) di 1,22, il settore IUS 04 (Diritto commerciale) è risultato al 4° posto con un fattore R di 1,16 e il settore IUS 07 (Diritto del lavoro) è al 2° posto in graduatoria nazionale con R pari a 1,09. Taluni studiosi di questi settori stanno già conducendo ricerche attinenti al tema dei diritti assoluti (PRAT sui beni di interesse pubblico e sulla rinuncia alla proprietà);

W. Punti di debolezza: le maggiori criticità nella VQR 2011-2014, che hanno portato il Dipartimento fuori dalla fascia dell'eccellenza si sono registrate sui settori di Teoria generale del diritto, in cui il settore IUS 19 (Storia del diritto) figura al 10° posto nella classifica dei dipartimenti piccoli con un fattore R di 0,86 e il settore IUS 20 (Filosofia del diritto) figura al 23° posto con R di 0,69. Questi settori sono caratterizzati, a livello nazionale, da una forte eterogeneità nei metodi e negli interessi di ricerca, che si è riflessa nella valutazione dei prodotti nella VQR, per l'assenza, in queste discipline, di standard comunemente accettati di valutazione dei prodotti. Si noti, ad esempio, che il settore IUS 20 aveva cinque prodotti in classe A nel periodo 2010/2014, a conferma del fatto che la valutazione esclusiva per peer review porta a rendere indifferente la classificazione delle riviste. Tale eterogeneità non esiste invece nel settore IUS 18 (Diritto romano), fortemente orientato allo studio tecnico del diritto privato. A riprova, va evidenziato che il settore IUS 18 del Dipartimento ha un fattore R superiore a 1 (1,07) ed è stato fortemente penalizzato solo dalla presenza di un ricercatore inattivo.

Opportunità (O): il DPCD è l'unico, dei due dipartimenti giuridici, a unire due prospettive disciplinari diverse e ritiene che questo elemento sia un'opportunità fondamentale per la ricerca giuridica. In quest'ottica, il progetto proposto mira a integrare maggiormente le linee di ricerca di comparazione storica e di Teoria generale con quelle relative al Diritto privato vigente, in modo da indirizzare le ricerche dei settori deficitari sulla missione fondamentale del Dipartimento. Lo strumento ipotizzato è la creazione di un Laboratorio di ricerca che possa essere sede di riflessione interdisciplinare su un macro-tema fondamentale per il diritto privato che necessiti di essere compreso innanzitutto nella prospettiva della comparazione storica e dei modelli filosofici. Nelle intenzioni del progetto, il Laboratorio potrà essere sede di dibattito interdisciplinare su scala nazionale, in grado di individuare temi e prospettive di ricerca di Teoria generale in continuità con i temi e le prospettive di ricerca privatistica di diritto vigente, grazie al continuo coinvolgimento di studiosi di altre università, italiane e straniere.

Rischi (T): i rischi maggiori per il DPCD sono rappresentati dal sottodimensionamento dei settori IUS 19 e IUS 20. Pur considerando che il settore IUS 19 si è arricchito di un PA dopo la VQR 2011/2014 con chiamata da esterno ex art. 18, va sottolineato come il settore sia integrato da sole 4 unità, di cui due RU sono destinati al collocamento a riposo entro il 2024, anche a fronte delle necessità didattiche. Il settore IUS 20 ha registrato l'ingresso di un PO dopo la VQR 2011/2014, ma abbisogna di un ulteriore incremento qualitativo, considerando che, dei prodotti valutati dalla VQR, ben il 70% risulta in fascia C (peso= 0,4) e il 20% in fascia D (peso= 0,1). Anche il settore IUS 18 necessita di nuovi ingressi per far fronte alla presenza di unità inattive.

L'accrescimento di questi settori all'interno di una prospettiva unificante di ricerca è lo strumento da cui si attendono significativi incrementi della qualità dei prodotti.

Quadro D.2 – Obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento

Gli obiettivi del Dipartimento per il superamento delle proprie criticità nella VQR sono:

- 1. aumentare la qualità media dei prodotti dei settori IUS 19 e IUS 20, favorendo la pubblicazione di contributi maggiormente integrati con la missione fondamentale del Dipartimento, ossia lo studio delle categorie del diritto privato;*
- 2. risolvere il sottodimensionamento del settore IUS 19, che vedrà l'uscita di due RU da qui al 2024, anche per far fronte alla didattica che grava sul gruppo nelle sedi di Padova e di Treviso;*
- 3. aumentare la qualità dei prodotti del settore IUS 20, con l'ingresso di nuove unità;*
- 4. rendere più compatibile con la missione del Dipartimento il reclutamento dei giovani studiosi in questi settori.*

Quadro D.3 – Strategie complessive di sviluppo del progetto

Il progetto sarà implementato in queste fasi:

- 2018/2019:

A. Incremento dei due settori in sofferenza VQR.

1. bando per un PO di IUS 19, finanziato con 0.3 punti organico dal presente progetto e 0.7 dalla dotazione ordinaria del Dipartimento;

2. bando per un RDTB di IUS 20, finanziato con 0.2 punti organico del progetto e per 0.3 dalla dot. ordinaria;

3. bando per un RUA di IUS 20, finanziato con il budget del progetto;

B. Istituzione del Laboratorio di ricerca.

1. incrementati i settori, sarà formato un primo board operativo del Laboratorio (Senior board), fatto di un PO (o PA) per ogni settore scientifico disciplinare del DPCD;

2. il Senior board redigerà un progetto di regolamento e indicherà i nomi degli studiosi esterni da invitare nella prima composizione del Consiglio scientifico, che sarà comunque integrato da un altro PO per ciascun SSD del Dipartimento; la composizione del Consiglio sarà deliberata dal Consiglio di Dipartimento;

3. il regolamento dovrà indicare le condizioni di ammissibilità dei docenti di altre Università a partecipare alle attività del Laboratorio; in linea di principio, tutti i Professori e ricercatori di settori IUS dell'Ateneo di Padova saranno ammessi di diritto, mentre per gli esterni potranno essere previste delle cause di esclusione a carattere generale, ove richiesto dal fine precipuo del Laboratorio (es. professori e ricercatori del settore IUS 19 non laureati in Giurisprudenza o che si siano specializzati in ricerche filologiche);

4. individuazione di tre oggetti specifici di ricerca, indagabili con modalità interdisciplinare tra i settori del Dipartimento, che portino a dei prodotti per la fine del 2019;

5. organizzazione di uno spazio di comunicazione pubblica del Laboratorio permanente (un blog) per pubblicizzare le linee di ricerca individuate e aprirle alla condivisione degli studiosi; il blog sarà in italiano e in inglese; si rivolgerà soprattutto agli studiosi in formazione e agli operatori pratici del diritto coinvolti nelle attività maggiormente affini al tema del Laboratorio (es: notariato, per quanto riguarda la trasmissione della proprietà; settore medico, per i diritti della persona, etc.)

- 2020/2022:

A. Messa a regime del Laboratorio.

1. Il Senior board sottoporà al Consiglio scientifico quel tema, fra i tre indagati nell'anno precedente, che si presenta maggiormente maturo per l'organizzazione di una giornata di studio;

2. la prima giornata di studio sarà organizzata nel giugno 2020; essa dovrà prevedere relazioni degli studiosi dei singoli SSD del Dipartimento coinvolti nell'indagine e, per ciascuna di esse, una relazione di uno studioso esterno all'Ateneo; i costi di organizzazione andranno sui fondi di Dipartimento; la giornata di studio sarà proposta alla comunità scientifica come occasione di alta formazione per i percorsi di dottorato nelle discipline giusprivatistiche, storico-giuridiche e teorico generali;

3. il board operativo individuerà un ulteriore tema specifico da aggiungere ai temi che meriteranno ulteriore ricerca prima di essere esposti in una conferenza scientifica, e così per ogni anno successivo.

B. Reclutamento di giovani studiosi.

1. Il Dipartimento bandirà altri due posti di RUA, uno per il settore IUS 18, e uno per IUS 19;

2. i vincitori dei bandi costituiranno un secondo board operativo (Junior board) integrato dal RUA di IUS 20 bandito nel 2019 e da un RTDA o RTDB degli altri SSD;

3. lo Junior board collaborerà con il Senior board per l'organizzazione nel 2021 di una giornata di studio destinata esclusivamente a laureati, dottorandi, post-doc e RTDA e figure equivalenti di Università nazionali e estere, in cui i partecipanti saranno invitati a esporre le proprie ricerche;

4. sarà predisposto nel blog uno spazio per la comunicazione, ai soli aderenti al Laboratorio, di working paper con clausola di non diffusione.

5. Saranno banditi due assegni di ricerca per i settori di attuale sofferenza su temi individuati dal Consiglio scientifico.

Quadro D.4a – Reclutamento del personale (Personale a tempo indeterminato)

n° Tipologia	Assunzioni o passaggi di categoria 2018-2019 (Punti Organico)	Assunzioni o passaggi di categoria 2020-2022 (Punti Organico)
1. I FASCIA (PO)	1,00	
2. RU B	0,50	
3. II FASCIA (PA)		0,20
TOTALE	1,50	0,20

Quadro D.4b – Reclutamento del personale (Personale a Tempo Determinato)

n° Tipologia	Assunzioni 2018-2019 (Costo in €)	Assunzioni 2020-2022 (Costo in €)
1. RU A	150.000	300.000
2. Assegnisti di Ricerca	24.000	24.000
TOTALE	174.000,00	324.000,00

Quadro D.5 – Attrezzature scientifiche e infrastrutture di ricerca

n° Descrizione dell'attrezzatura	Acquisti 2018-19 (Costo in €)	Acquisti 2020-22 (Costo in €)
TOTALE	0,00	0,00

Quadro D.6 – Attività didattiche di elevata qualificazione

n° Descrizione dell'attività	Costo in € previsto 2018-19	Costo in € previsto 2020-22
TOTALE	0,00	0,00

Quadro D.7 – Modalità e fasi del monitoraggio

La governance del progetto di sviluppo sarà affidata al Consiglio scientifico, che riceverà un resoconto periodico (con scadenza trimestrale) dal Senior board, incaricato delle funzioni più propriamente organizzative. Il Consiglio scientifico viene integrato da un PO per ciascuno degli SSD del Dipartimento e da un numero pari di PO di altri Atenei, uno per ciascun SSD. Il Consiglio scientifico viene votato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore. Il Consiglio scientifico dura in carica tre anni. La logica del progetto è di affidare ai PO di maggiore età accademica nel Dipartimento una funzione di analisi dei punti di criticità che si dovessero manifestare nello svolgimento dello stesso, e ai PO di incardinamento più recente, inclusi ovviamente quelli chiamati con i bandi da finanziare con le risorse del progetto stesso, la programmazione specifica delle attività di ricerca, di cui sono responsabili. Il Consiglio scientifico avrà così le competenze necessarie per indicare gli opportuni correttivi al programma.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato dal Consiglio scientifico su questi parametri:

- a) verifica trimestrale dello stato di completamento delle singole ricerche;
- b) predisposizione di obiettivi semestrali di pubblicazione di articoli in riviste di classe A;
- c) predisposizione dei tempi massimi per la pubblicazione di monografie, date le scadenze delle prossime VQR.

Si precisa che per tutti i Settori scientifico-disciplinari dell'Area 12 la valutazione dei prodotti avviene esclusivamente attraverso il peer review, come dai Criteri per la valutazione della ricerca dei GEV di Area (<http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2015/12/Criteri%20GEV%2012ULTIMA%20MODI~.pdf>). In pratica, ogni strutturato segnala al massimo due prodotti, pubblicati nel periodo di riferimento. Ciascuno di questi sarà affidato a due revisori anonimi. Il prodotto sarà pertanto assegnato dai revisori a una di queste classi di merito: A (eccellente; peso 1,0); B (elevato; peso 0,7); C (discreto; peso 0,4); D (accettabile; peso 0,1); E (limitato) e F (non valutabile), entrambi peso 0,0. La classe di merito non ha nulla a che fare con la classe della Rivista in cui il prodotto è pubblicato. Occorre tener conto che nell'Area 12 il tipo di prodotto più importante è la monografia, che può essere valutata solo tramite peer review e che non ha per definizione una classe preattribuita, al contrario della rivista. I revisori sono scelti dai cd. sub-Gev. Ne esistono tre: 1) Area privatistica (IUS/01; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/06; IUS/07; IUS/15); 2) Area pubblicistica (IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/16; IUS/17); 3) Area internazionale-comparatistica, giusfilosofica e storico-giuridica (IUS/02; IUS/13; IUS/14; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21). Come è evidente, le prime due subaree sono omogenee, comprendendo la prima tutto il diritto privato e la seconda tutto il diritto pubblico, mentre la terza raccoglie gli SSD che non appartengono né all'una, né all'altra. Ne consegue che, mentre i prodotti di IUS 01, 04 e 07 (settori eccellenti del DPCD) vengono necessariamente valutati da revisori di settori reciprocamente affini, i prodotti IUS 19 e IUS 20 vengono di norma valutati da studiosi di settori non affini. Date queste regole di valutazione dei prodotti, l'unico modo per superare la criticità VQR di questi settori è portarli a produrre articoli su temi riconoscibili dal resto dell'Area 12.

I risultati potranno essere misurati solo con la prossima VQR e in questo senso vengono descritti gli indicatori del quadro seguente. Solo in quella sede ai prodotti dell'Area 12 verrà attribuita la classe di merito mediante peer review. Va precisato che la VQR 2015-2019 ha già un cronoprogramma deliberato dall'ANVUR con delibera 8 febbraio 2018, e che a questa seguirà quella 2020/2024, come per legge.

Quadro D.8 – Indicatori di monitoraggio

n°	Obiettivi specifici	Descrizione degli indicatori verificabili	Valore di riferimento iniziale (1.1.2018)	Valore atteso al 31.12.2019	Valore atteso al 31.12.2022
1.	Pubblicazioni in riviste di fascia A, secondo la catalogazione del GEV di Area 12 di strutturati del SSD IUS 19.	Aumentare il n. di pubblicazioni in riviste di fascia A di almeno il 20% in cinque anni. Valore di riferimento iniziale il numero medio di pubblicazioni per anno, calcolato sul triennio 2015/2017. Valore atteso= numero totale di pubblicazioni nel periodo di riferimento (1.1.2018/31.12/2019) e (1.1.2020/31.12.2022)	2	5	7
2.	Pubblicazioni in riviste di fascia A, secondo la catalogazione del GEV di Area 12 di strutturati del SSD IUS 20	Aumentare il n. di pubblicazioni in riviste di fascia A di almeno il 20% in cinque anni. Valore di riferimento iniziale il numero medio di pubblicazioni per anno, calcolato sul triennio 2015/2017. Valore atteso= numero totale di pubblicazioni nel periodo di riferimento (1.1.2018/31.12/2019) e (1.1.2020/31.12.2022).	1,6	4	8
3.	Pubblicazione di monografie di ricerca in collane dotate di referee. IUS 19	Aumentare il numero di monografie di ricerca su temi innovativi in collane di prestigio della disciplina, dotate di revisione interna. Valore iniziale: monografie pubblicate nel 2017. Valore atteso: numero totale di monografie nel periodo di riferimento (1.1.2018/31.12/2019) e (1.1.2020/31.12.2022).	1	2	3
4.	Pubblicazione di monografie di ricerca in collane dotate di referee. IUS 20	Aumentare il numero di monografie di ricerca su temi innovativi in collane di prestigio della disciplina, dotate di revisione interna. Valore iniziale: monografie pubblicate nel 2017. Valore atteso: numero totale di monografie nel periodo di riferimento (1.1.2018/31.12/2019) e (1.1.2020/31.12.2022).	0	1	2
5.	Convegni internazionali organizzati dal DPCD sui temi individuati dal Laboratorio di ricerca con metodologia interdisciplinare.	Organizzazione di almeno un Convegno aperto a studiosi stranieri, sul primo tema individuato dal Laboratorio.* *. Si prevede che il Laboratorio vada a regime nel 2019 e che il primo Convegno si possa organizzare nel 2020. Si indica quindi l'obiettivo minimo.	0	0	1
6.	Incrementare l'eccellenza della produzione scientifica nel personale in formazione e a tempo determinato di IUS 19.	Numero medio per unità di personale in formazione di IUS 19, di monografie e articoli su riviste di fascia A di Area 12. Valore iniziale: monografie e articoli classe A pubblicati nel 2017. Valore atteso: numero totale di monografie e articoli classe A nel periodo di riferimento (1.1.2018/31.12/2019) e (1.1.2020/31.12.2022).	0	1	2
7.	Incrementare l'eccellenza della produzione scientifica nel personale in formazione e a tempo determinato di IUS 20	Numero medio per unità di personale in formazione di IUS 20, di monografie e articoli su riviste di fascia A di Area 12. Valore iniziale: monografie pubblicate nel 2017. Valore atteso: numero totale di monografie e articoli classe A nel periodo di riferimento (1.1.2018/31.12/2019) e (1.1.2020/31.12.2022).	0	1	2
8.	Favorire le attività di ricerca a livello internazionale e la collaborazione scientifica con studiosi stranieri nel settore IUS 19 sui temi individuati dal Laboratorio.	a. Seminari organizzati da docenti di IUS 19 nell'ultimo biennio che abbiano coinvolto studiosi stranieri; b. numero di soggiorni di ricerca/didattica all'estero (inferiori a un mese) da parte di docenti del SSD IUS 19 c. pubblicazioni collettanee organizzate con centri di ricerca esteri. Valore iniziale: iniziative (seminari, soggiorni; pubblicazioni) del 2017. Valore atteso: numero totale delle corrispondenti iniziative per periodo di riferimento.	a=0; b=1; c=1	a= 1; b=2; c=0	a=3; b=3; c=1
9.	Favorire le attività di ricerca a livello internazionale e la collaborazione scientifica con studiosi stranieri nel settore IUS 20 sui temi individuati dal Laboratorio.	a. Seminari organizzati da docenti di IUS 20 nell'ultimo biennio che abbiano coinvolto studiosi stranieri; b. numero di soggiorni di ricerca/didattica all'estero (inferiori a un mese) da parte di docenti del SSD IUS 20 c. pubblicazioni collettanee organizzate con centri di ricerca esteri. Valore iniziale: iniziative	a=2; b=2; c=0	a= 3; b=3; c=1	a=5; b=4; c=1

n°	Obiettivi specifici	Descrizione degli indicatori verificabili	Valore di riferimento iniziale (1.1.2018)	Valore atteso al 31.12.2019	Valore atteso al 31.12.2022
		(seminari, soggiorni; pubblicazioni) del 2017. Valore atteso: numero totale delle corrispondenti iniziative per periodo di riferimento.			
10.	Incremento delle sedi editoriali di alta qualità scientifica nei settori deficitari del DPCD sulla VQR.	Fondazione di una rivista digitale (open access) dal titolo <i>Journal of ethics and legal technology</i> (SSD IUS 20), sulla quale troveranno spazio alcuni dei prodotti del Laboratorio di ricerca.	0	1	1

Quadro D.9 – Strategie per la sostenibilità del progetto

Il progetto verrà condotto con l'uso delle attrezzature a oggi presenti nel Dipartimento (biblioteca, banche dati, aule, etc.) e su questo carattere fonda la sua sostenibilità per il futuro dal punto di vista organizzativo. Le iniziative del Laboratorio non richiederanno risorse finanziarie maggiori rispetto a quelle ordinariamente destinate dal DiPCD per questo scopo. Il ruolo del Laboratorio non è quello di produrre più ricerca in un Dipartimento che ne fa già molta, come mostrato del resto anche dalla VQR, ma di integrare maggiormente questa produzione, di collocarla uniformemente in sedi prestigiose e, coinvolgendo studiosi di altri Atenei, di migliorare l'attenzione della comunità scientifica su di essa, oggi alta per certi SSD, bassa per altri. Le richieste di personale di ricerca (tutte cofinanziate con fondi ordinari) sono finalizzate a sanare situazioni di forte criticità attuale nel perseguimento delle attività didattiche di base nei settori oggi sottodimensionati, che spesso sottraggono agli strutturati attuali tempo per la ricerca. Una volta a regime, il Laboratorio potrà organizzare una parte rilevante della produzione scientifica dei diversi settori, portando un contributo significativo al miglioramento della VQR di Dipartimento e, cosa ancora più importante, contribuire a una maggiore programmazione per l'accesso di giovani alle carriere accademiche.

Quadro E - Sintesi

	Punti Organico	Costo in €
Personale a Tempo Indeterminato	1,7	
Personale a Tempo Determinato		498.000
Attrezzature e Infrastrutture		0
Attività didattiche di elevata qualificazione		0
TOTALE	1,7	498.000